

Il quadro di riferimento socio-demografico e normativo dell'immigrazione in Italia. I diritti sanitari degli stranieri

Marco Ferrero,
avvocato ASGI, Laboratorio e Master Immigrazione Università Ca' Foscari
di Venezia

Salute globale ed equità in salute



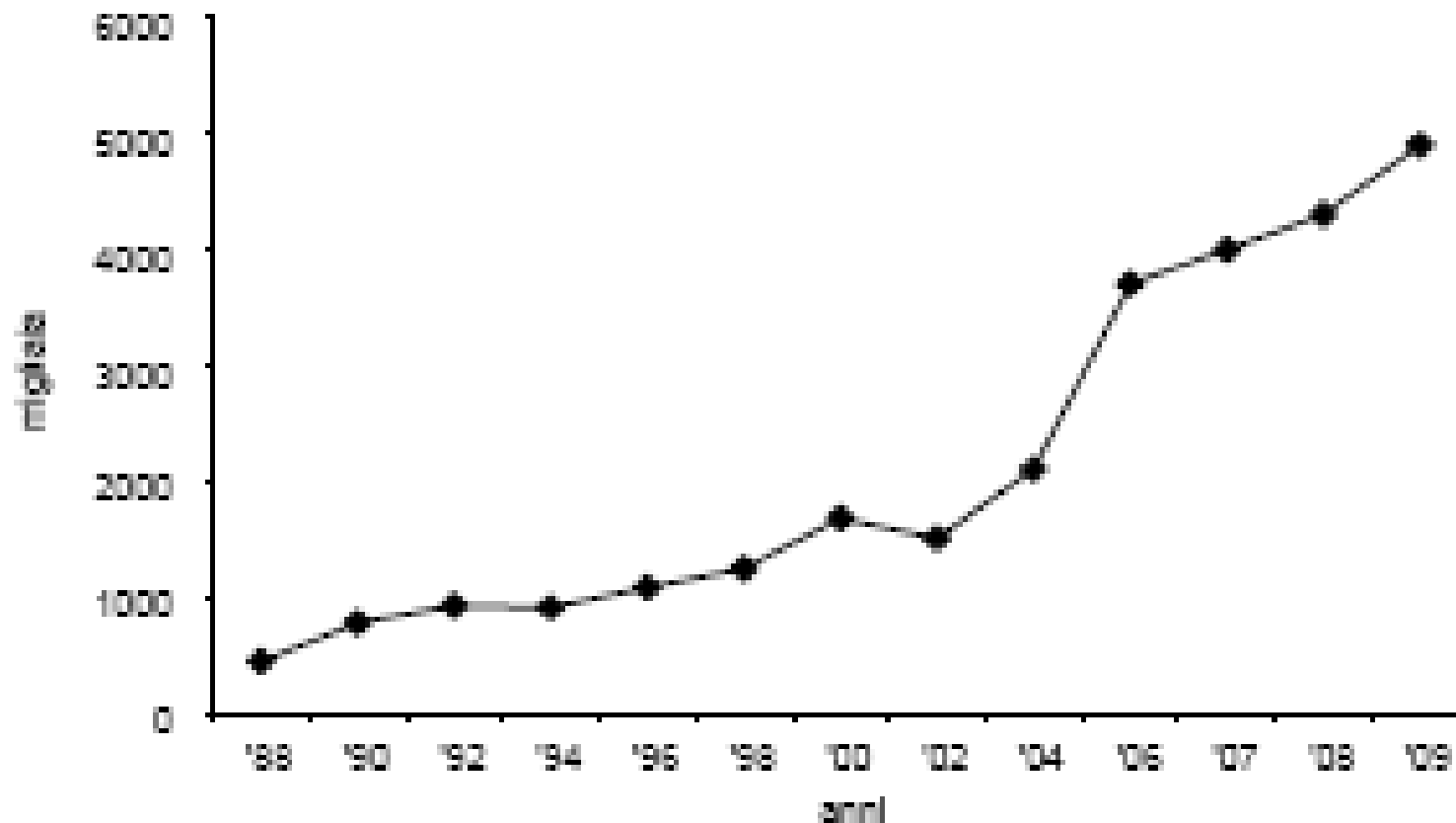
Vicenza,

21 gennaio 2012

La popolazione straniera in Italia

- Istat, 2011: sono presenti in Italia 4.570.317 stranieri
- pari al [7,5% della popolazione](#)
- con un incremento, rispetto al 2010, del 7,9% (+335.000)
 - incremento inferiore al 2009 (+343.000)
 - il più basso dal 2006.
- L'incremento è dovuto a:
 - nuovi ingressi
 - [saldo naturale positivo di circa 73.000 unità](#) (+78.000 nascite – 5.000 decessi)
- Inoltre si stima la presenza di un 17,9% in più di immigrati irregolari presenti sul territorio italiano: circa 650.000 (Fondazione Ismu, 2008).

Il dato demografico generale e femminile



Fonte dei dati: Caritas, Dossier Statistico Immigrazione

Figura 1. Presenza di Immigrati in Italia: trend 1988-2009

Tabella 1. Primi 10 Paesi di provenienza della popolazione femminile Immigrata in Italia (2008)

Provenienza della popolazione femminile		% sul totale delle straniere
1.	Romania	22,0
2.	Albania	9,8
3.	Marocco	8,6
4.	Ucraina	6,4
5.	Cina	4,2
6.	Polonia	3,4
7.	Filippine	3,3
8.	Moldavia	3,2
9.	Perù	2,4
10.	Ecuador	2,3

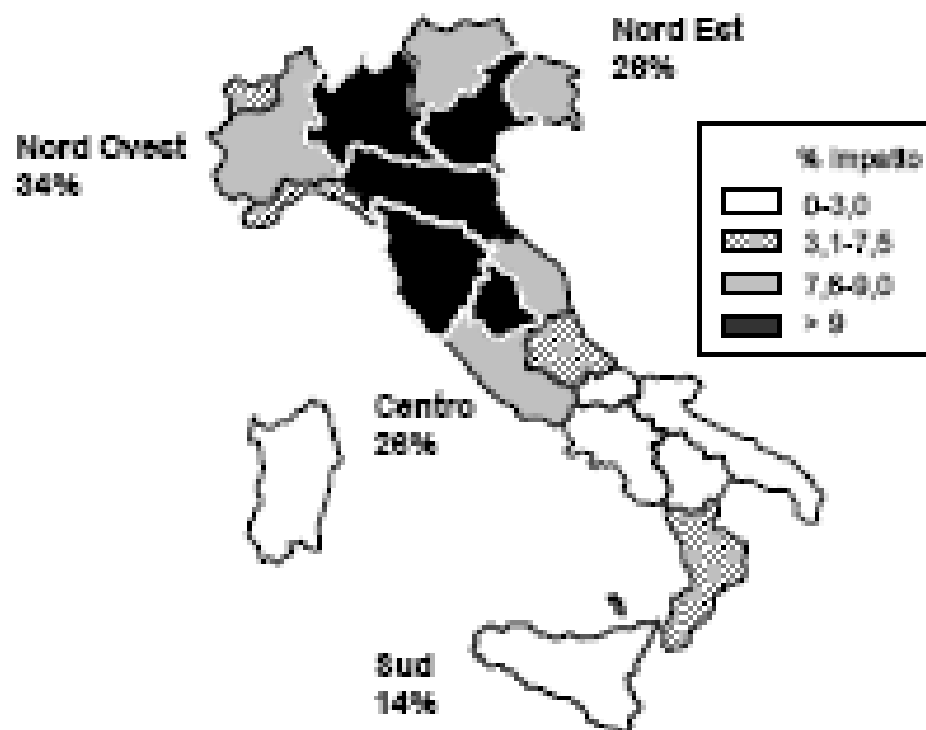
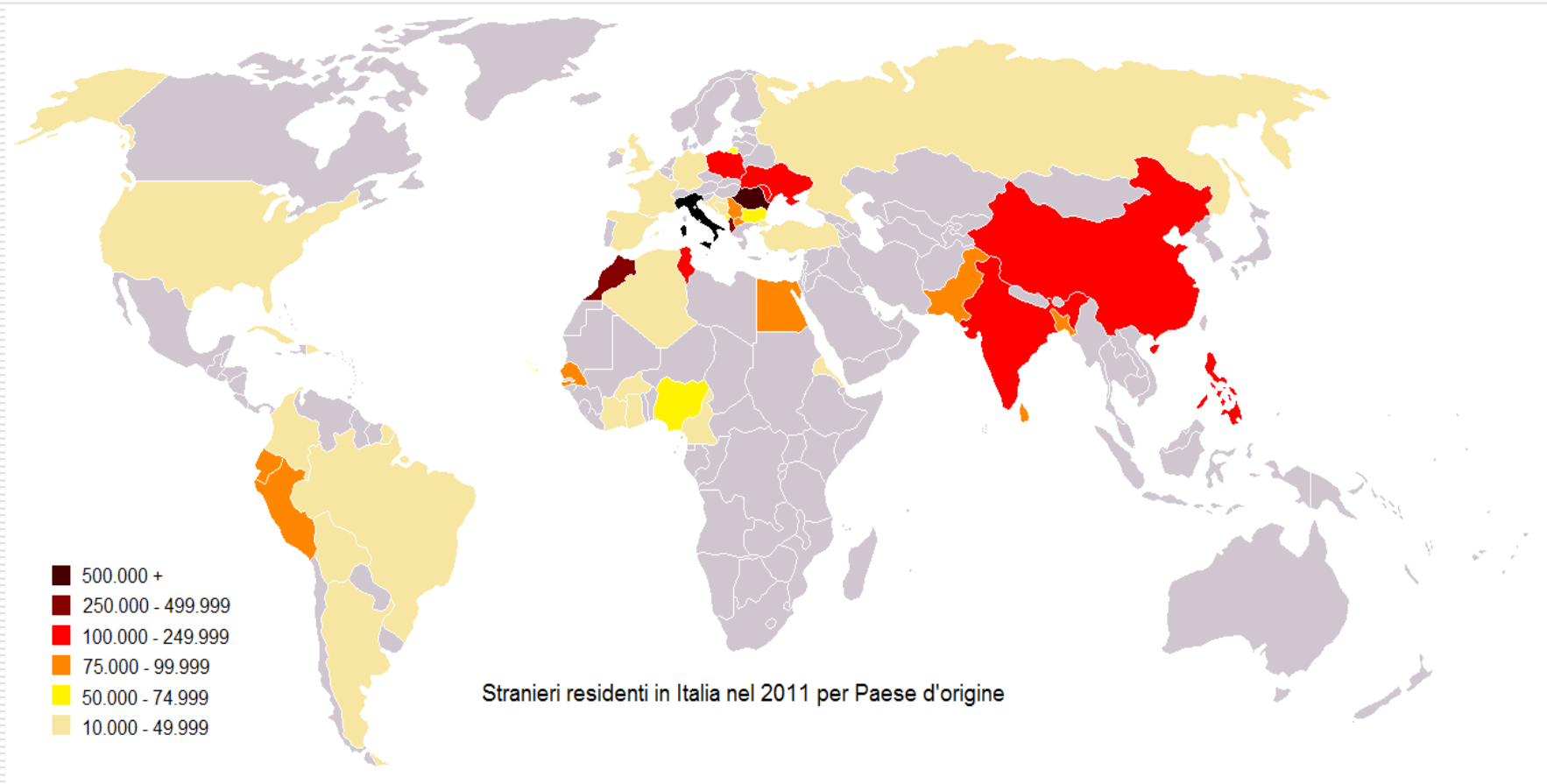


Figura 2. Popolazione straniera femminile (%) e impatto sulle donne residenti (2008)

Provenienza degli immigrati in Italia

- incremento recente dei flussi provenienti dall'**Europa orientale**, che hanno superato quelli relativi ai paesi del **Nordafrica**, molto forti fino agli **anni novanta**.
- **comunità rumena** raddoppiata nel 2007, passando da 342.000 a 625.000 persone
 - È la 1^a comunità straniera in Italia, con quasi 1 milione di residenti, (oltre un quinto di tutti gli stranieri).
- Ciò è dipeso, verosimilmente, dall'ingresso della **Romania** nell'**Unione Europea** che ha facilitato i flussi e dall'affinità linguistica.
- Accanto ad essi le principali comunità straniere presenti in Italia sono quella **albanese**, **marocchina**, **cinese** ed **ucraina**.
- Al **1° gennaio 2011**, circa la metà dei residenti stranieri proviene da Paesi dell'**Europa orientale**, in particolare un quarto da Paesi di quella regione che hanno aderito all'**Unione europea** tra il **2004** ed il **2007**.

Stranieri residenti in Italia per Paese d'origine



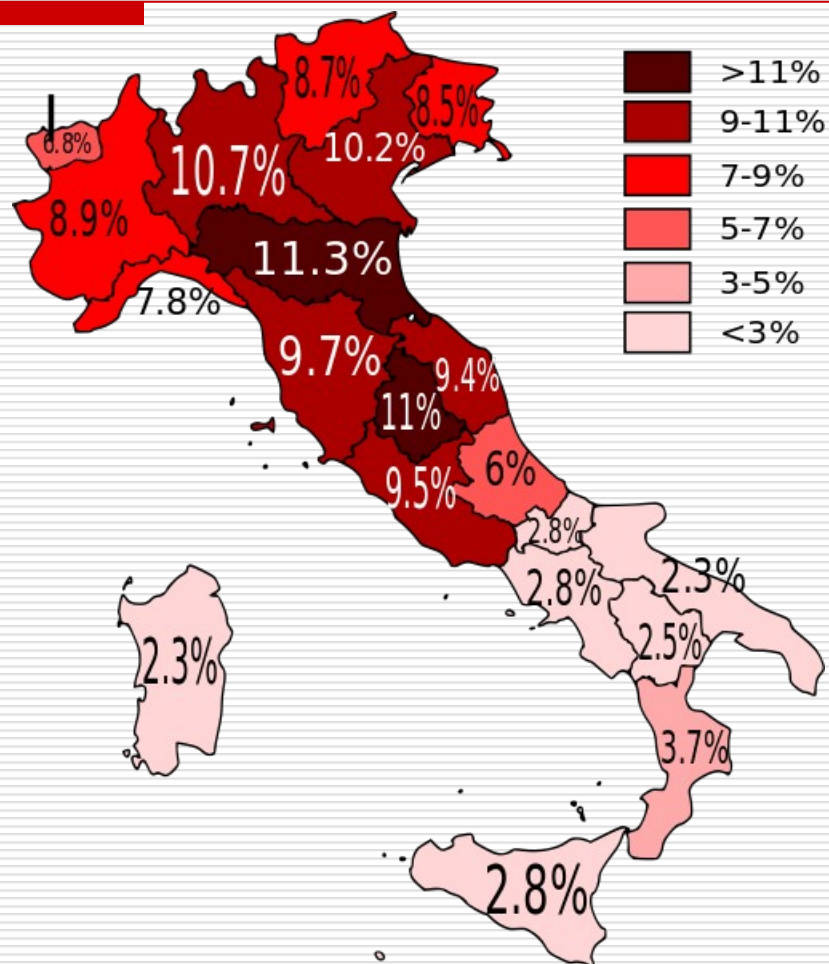
Una minoranza senza territorio

- Un discorso a parte merita la comunità **zingara** sul territorio italiano, ripartita tra
 - **Rom** (più diffusa al Centro-Sud e con maggiore propensione alla sedentarizzazione)
 - e in minor misura **Sinti** (soprattutto al Nord, ma con forte tendenza al **nomadismo**).

- Sono stimati in 120.000 unità, di cui circa 70.000 di cittadinanza italiana

La distribuzione degli stranieri nella penisola

- il 35% risiede nel Nord-ovest
- il 26,3% nel Nord-est
- il 25,2% nel Centro
- il 13,5% nel Mezzogiorno e isole
- Nel 2010, tuttavia, come già nel 2009, l'incremento della popolazione straniera è stato più consistente nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord



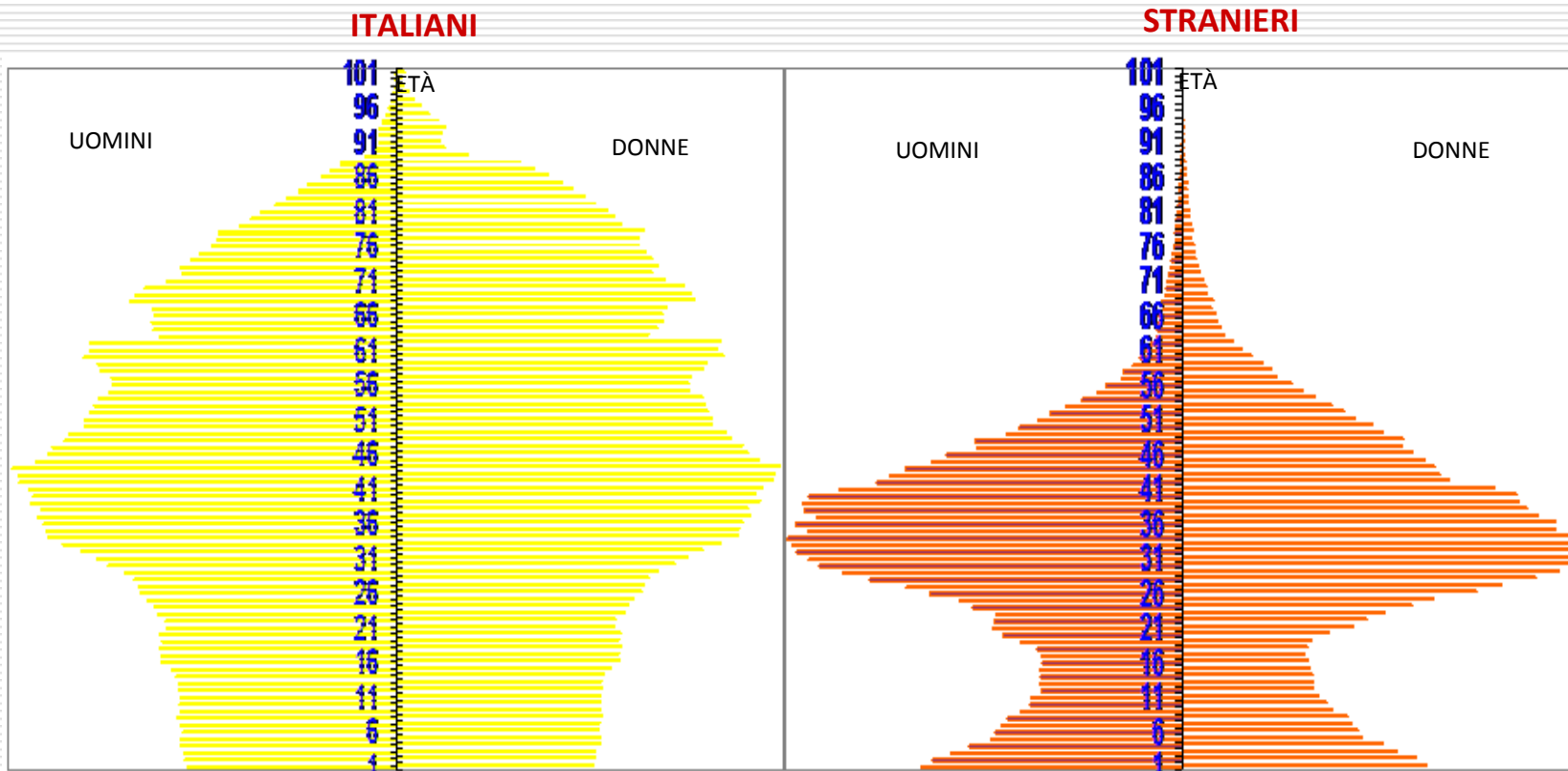
I capoluoghi di provincia italiani con la più alta percentuale di stranieri

- Brescia (19,0 %)
- Reggio nell'Emilia (17,0 %)
- Piacenza (16,6 %)
- Milano (16,4 %)
- Vicenza (16,0 %)
- Prato (15,1 %)
- Bergamo (15,0 %)
- Modena (14,7 %)
- Padova (14,4 %)
- Parma (14,2 %)

L'età media degli stranieri

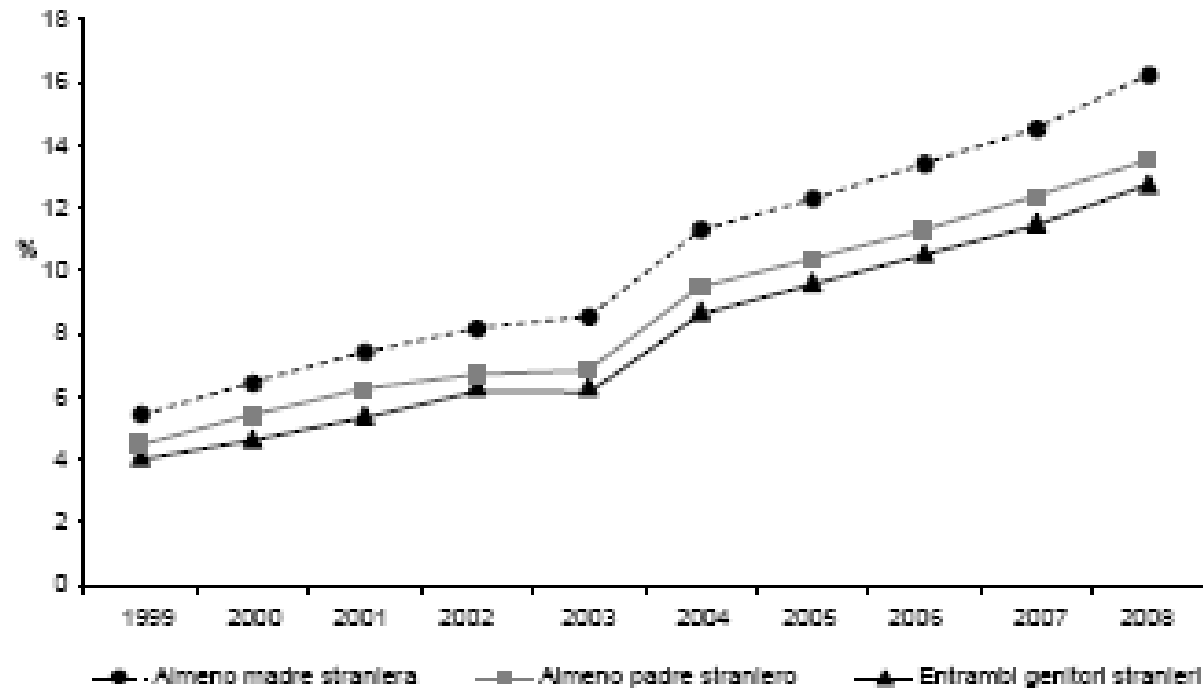
- età media più bassa di quella italiana:
 - 32,5 anni contro 44,3.
 - E' la 4^a comunità straniera più giovane tra i Paesi dell'Unione europea contro la seconda popolazione nazionale più vecchia (dopo la Germania)
- nel 2009 i minorenni erano 932.675 (il 22% del totale)
- gli stranieri nati in Italia (le cosiddette secondo generazioni) erano ormai 573.000, cioè il 13,5% del totale
- Nel 2010: 14% del totale delle nascite, un'incidenza circa doppia rispetto a quella degli stranieri sul totale della popolazione residente.

L'80% degli immigrati ha meno di 40 anni



Fonte dati: ISTAT

Nati da cittadini stranieri



Fonte dei dati: ISTAT; <http://demo.istat.it>. Anno 2010

Figura 3. Percentuale di nati da cittadini stranieri – Italia 1999-2008

Il livello medio di istruzione della popolazione straniera

- È un livello di [educazione simile](#) a quello della popolazione Italiana.
- [Più diplomati](#): il 39,4% della popolazione italiana ha un diploma di scuola media superiore a fronte del 38,9% della popolazione straniera (Fonti: Istat e Banca d'Italia).
- [Meno laureati](#): Gli italiani con la laurea sono il 12,5% contro il 10,2% degli stranieri

Le condizioni economiche delle famiglie straniere

- due terzi degli stranieri residenti sono immigrati per [motivi di lavoro](#) (Istat, 2009), poco meno di un terzo sono stati ricongiunti.
- Le [condizioni economiche](#) delle famiglie straniere sono in generale peggiori di quelle delle famiglie italiane.
 - reddito netto medio di [14.469,00 euro](#) contro i 24.631 degli italiani.
 - Le famiglie con un reddito netto più vicino a quello delle famiglie italiane sono, tra le comunità più numerose, quelle albanesi (70,1% del reddito medio delle famiglie italiane), filippine (68,3%) e cinesi (67,1%).
 - quelle più lontane dal tenore di vita degli italiani sono le famiglie ucraine (40,8%), moldave (48,6%) e romene (47,6%).
- Nel complesso, quasi la metà (49,1%) delle famiglie composte da soli stranieri è a rischio povertà (tale percentuale è il 17,4% per le famiglie di soli italiani).
- Come nel caso degli italiani, tuttavia, il rischio povertà è considerevolmente più elevato al Sud.

Le condizioni economiche migliorano con l'allungarsi della permanenza in Italia

- il reddito di una famiglia di soli stranieri residente nel Paese da più di 12 anni è in media superiore del 40% rispetto a quello di una famiglia arrivata da soli due anni.
- le entrate delle famiglie straniere dipendono per [oltre il 90% da redditi da lavoro](#),
 - mentre per le famiglie italiane tale quota si attesta solo al 63,8%.
- I redditi da [capitale](#) incidono appena per l'1,1%
 - (contro il 5,5%)
- e le [pensioni](#) contano solo per l'1,9%
 - (contro quasi il 30% delle famiglie italiane).
- Da osservare anche che il possesso di una [laurea](#) si traduce, in media, in un reddito solo dell'8% più elevato rispetto a quello di chi possiede la licenza elementare.
 - Gli italiani laureati, al contrario, guadagnano in media il 75% in più di quelli con una licenza elementare.

Diritto alla salute ex art. 32 Cost.

- *“garantito ad ogni persona come un diritto costituzionalmente condizionato all'attuazione che il legislatore ne dà attraverso il bilanciamento dell'interesse tutelato da quel diritto con gli altri interessi costituzionalmente protetti”* (C. Cost. 267/98, 247/92, 218/94, 304/94, 455/90)
- introduce un **diritto fondamentale** della persona e di interesse per la collettività. Condizionato?
- *“va garantito il **nucleo irriducibile** del diritto alla salute protetto dalla Costituzione come ambito inviolabile della dignità umana, il quale impone di impedire la costituzione di situazioni prive di tutela, che possano appunto pregiudicare l'attuazione di quel diritto”* (C.Cost. 267/98, 309/99, 509/00).
- Il diritto alla salute non subisce limitazioni fondate sulla cittadinanza e sullo status giuridico
- Carattere **solidaristico** e **universale** del SSN

Diritto alla salute degli stranieri non comunitari

- **D.M .8 ottobre 1986** - "Determinazione per l'anno 1986 del contributo per l'assistenza sanitaria a carico dei cittadini stranieri.
- **D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni** - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421. Art. 12 – comma 2 – lettera c): interventi umanitari di competenza del Ministero della Sanità."
- **D.Lgs 25 luglio 1998, n.286** -"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".
- **D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394** - "Regolamento di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n.286".
- **Direttiva del Ministero dell'interno 20 febbraio 2007** - "Direttiva in materia di diritti dello straniero nelle more del rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro".
- **Legge 28 maggio 2007, n. 68** - "Disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio".
- **Decreto del Ministero dell'Interno 26 luglio 2007** - "Modalità di presentazione della dichiarazione di presenza resa dagli stranieri per soggiorni di breve durata per visite, affari, turismo e studio di cui alla legge 28 maggio 2007, n.68".
- **D.Lgs 10 agosto 2007, n. 154** - "Attuazione della direttiva 2004/114/CE, relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di Paesi terzi per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato".
- **Legge 3 agosto 2009, n. 102** - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali".

Note e circolari ministeriali

- **Circolare Ministero della Sanità 24 marzo 2000** – “Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria”.
- **Circolare del Ministero della Salute 17 aprile 2007** - “Chiarimenti in materia di assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari a seguito delle recenti Direttive emanate dal Ministero dell'Interno”.
- **Nota del Ministero della Salute 19 luglio 2007** - “Iscrizione al Sanitario Nazionale di studenti non appartenenti all’Unione Europea”.
- **Circolare del Ministero della Salute 19 novembre 2007** - “Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale di cittadini non appartenenti all'U.E. in attesa del rilascio del permesso di soggiorno per motivi familiari e nuova disciplina introdotta con il D.Lgs 10 agosto 2007, n.154”.
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - 24 febbraio 2009** - “Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell’articolo 29 del testo Unico Immigrazione, come modificato dal Decreto legislativo n.160 del 3 ottobre 2008. Assicurazione sanitaria per ricongiungimento genitore ultrasessantacinquenne”.
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 aprile 2009** - “Assistenza sanitaria in Italia ai titolari di permesso di soggiorno che svolgono regolare attività lavorativa”.
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 4 maggio 2009** - “Nuove disposizioni in materia di ricongiungimento familiare ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico Immigrazione, come modificato dal Decreto legislativo n.160 del 3 ottobre 2008”.

Iscrizione dello straniero al SSN

- **Obbligatoria**: parità di trattamento rispetto al cittadino italiano
- **Volontaria**: stranieri regolarmente soggiornanti che non hanno obbligo di iscrizione
- Ingresso per [cure mediche](#): ingresso esclusivamente finalizzato al trattamento terapeutico

Iscrizione obbligatoria al SSN (1): soggetti

- **diritto/dovere** connesso al soddisfacimento di certi requisiti relativi al tipo di soggiorno o di attività.

- I titolari di [permesso di soggiorno](#) per i seguenti motivi:
 - lavoro subordinato (anche stagionale)
 - lavoro autonomo
 - familiari
 - asilo politico
 - asilo umanitario
 - richiesta di asilo (non si applica a quelli nei centri di accoglienza)
 - attesa adozione
 - affidamento (per il minore affidato a comunita' familiare o istituto di assistenza, ex art. 2 L. 184/83)
 - acquisto cittadinanza

Iscrizione obbligatoria al SSN (2): soggetti

- Indipendentemente dalla titolarità di un permesso di soggiorno,
- gli stranieri che abbiano **in corso una regolare attività lavorativa** subordinata o autonoma o siano iscritti nelle liste di collocamento
- i titolari di p.s. CE(art. 9, co. 4 T.U: ex “carta di soggiorno”)
 - Circ. Min Salute 16.4.2009 n. 8489, anche:
 - assistenza minore,
 - ricerca scientifica,
 - religiosi
- N.B. [Non soggetti ad assicurazione obbligatoria](#) gli stranieri con:
 - permesso ex art. 27, co. 1, lettere:
 - a) dirigenti o personale altamente specializzato;
 - i) dipendenti da appaltatore con sede all'estero;
 - q) giornalisti o dipendenti da mezzi di informazione stranieri;
 - permesso per affari

Iscrizione obbligatoria al SSN (3): effetti

- parità di trattamento con gli italiani
 - non cessa in fase di rinnovo del permesso
 - non deve quindi essere rinnovata annualmente ma basta l'esibizione della ricevuta di richiesta di permesso.
 - l'assistenza sanitaria è connessa al tipo di soggiorno o di attività, non al possesso del documento di soggiorno:
 - l'erogazione delle prestazioni deve essere immediata
 - il diritto all'assistenza retroagisce a partire dalla data di ingresso
 - L'iscrizione cessa per:
 - diniego di rinnovo, revoca o annullamento del permesso;
 - espulsione, (salvo pendenza di ricorso);
 - vengono meno condizioni per l'iscrizione obbligatoria;
- N.B. mantenimento dell'iscrizione in caso di proroga del permesso "per motivi di salute" (in caso di malattia o infortunio che impedisca di lasciare l'Italia);

Iscrizione obbligatoria al SSN (4): categorie particolari

□ **I richiedenti asilo**

- sono [equiparati](#) agli iscritti al collocamento;
- esonerati dalla partecipazione alla spesa; Circ. Minsanità 24/3/00)

□ **I detenuti** stranieri

- sono [iscritti al SSN](#) per il periodo di detenzione, a prescindere dal possesso di un permesso di soggiorno
- esonerati dalla partecipazione alla spesa (D. Lgs. 230/99)

Iscrizione volontaria al SSN (1): soggetti ed effetti

- I titolari di permessi:
 - di durata [> 3 mesi](#)
 - per [studio](#);
 - ragazze [alla pari](#);

- hanno l'obbligo di assicurarsi dal rischio di malattia, infortunio e gravidanza attraverso:
 - assicurazione privata (contro il rischio di infortunio, malattia e maternità)
 - iscrizione volontaria al SSN:

- N.B. Non è consentita l'iscrizione al SSN ai titolari di permesso per cure mediche (Circ. Minsanità 24/3/00):
 - ex art. 31, co. 3 T.U.
 - eccezione: permesso per gravidanza (ex art. 19, 2 co. T.U.)

- comporta **parità di diritti** con il cittadino italiano.

- nella prassi, anche l'assistenza riabilitativa e protesica

Copertura sanitaria per i familiari

- L'assistenza sanitaria a carico del SSN copre anche i familiari regolari a carico:
- (ex DPR 797/55 - T.U. sugli assegni familiari)
 - figli, coniuge, genitori a carico
 - figli legittimati, figli adottivi, affiliati, figli naturali legalmente riconosciuti
 - figli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge
 - patrigno, matrigna, adottanti, affilianti e affidatario

Minori stranieri

- Vengono iscritti al SSN
 - se titolari di permesso per motivi familiari o familiari di straniero iscritto al SSN
 - l'assistenza è assicurata **fin dalla nascita** anche nelle more dell'iscrizione;

- N.B. il minore ha diritto [in ogni caso](#) alle cure urgenti o essenziali, anche a carattere continuativo, e ai programmi di medicina preventiva.

Stranieri regolari ma non ammessi all'iscrizione al SSN

- obbligo di **assicurazione** privata contro il rischio di infortunio, malattia e maternità;
- **diritto** a ricevere:
 - immediatamente, le cure urgenti (il pagamento avviene dopo: alla dimissione)
 - previo pagamento delle tariffe regionali, le altre prestazioni;
- Restano validi gli [accordi internazionali](#) che disciplinano in regime di reciprocità l'erogazione di assistenza sanitaria in forma diretta
 - Argentina, Australia, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Capo Verde, Croazia, Jugoslavia, Macedonia, Principato di Monaco, S. Marino, Slovenia, Tunisia

Stranieri privi di documenti: art. 35 T.U. (1)

- Diritto alla cure **urgenti**
 - non differibili, se non con danno per la vita o per la salute
- Diritto alle cure comunque **essenziali**
 - relative a patologie non pericolose nell'immediato, ma che col tempo potrebbero determinare maggior danno per la salute o rischi per la vita
- anche a carattere continuativo
 - ciclo terapeutico e riabilitativo completo

Stranieri *undocumented* (2)

- hanno diritto anche a:
 - tutela della **gravidanza** e della maternità (L. 405/75, L. 194/78, Decreto Ministro Sanità 6.3.1995)
 - tutela della salute del **minore** (Conv. New York 20.11.1989, ratificata con L. 176/91)
 - **vaccinazioni** nell'ambito di campagne di prevenzione autorizzate dalle Regioni
 - interventi di **profilassi** internazionale
 - profilassi, diagnosi e cura di **malattie infettive** e bonifica dei focolai
 - a cura, prevenzione e riabilitazione in materia di **tossicodipendenza** (da Circolare Ministro della sanità' 24/3/00: Titolo VIII, Capo II, Titolo X e Titolo XI del DPR 309/90)
 - a **disagio mentale** (Regione Lazio)

Stranieri *undocumented* (3): STP

- Art. 35, 4 co.: prestazioni erogate **senza oneri a carico dell'interessato**
 - *salva la partecipazione alla spesa a parità con l'italiano*: abrogato dal D. Min. Economia e Finanze del 17.3.2008 - elenco delle esenzioni, n. 39
- in sede di prima erogazione, allo straniero e' assegnato un [codice anonimo \(STP\)](#)
 - Validità: 6 mesi (rinnovabile) su tutto il territorio nazionale
 - finalità: rendicontazione e prescrizione di farmaci

Stranieri *undocumented* (4)

- L'accesso alle strutture sanitarie dello straniero illegalmente soggiornante **non** può comportare **segnalazione all'autorità** di PS, salvo il caso di obbligo di referto
 - N.B. Tuttora in vigore

- obbligo di rilevare le generalità dello straniero, ai soli fini di:
 - accertamento eventuali responsabilità dei sanitari
 - comunicazione alle autorità diplomatiche del paese di appartenenza (es. decesso)
 - notifica obbligatoria di malattie infettive e diffuse

Conflitto di doveri

- Obbligo al **segreto** professionale e obbligo di **denuncia** di reati:
 - per P.U. e I.P.S.: prevale obbligo di denuncia (tranne il resp. di comunità terapeutiche per tossico-dipendenti)
 - per altro personale sanitario: prevale il segreto professionale

- Obbligo al segreto e obbligo di rendere **testimonianza** nel proc. pen.
 - artt. 200 e 201 c.p.p., non possono essere obbligati a deporre i medici, i chirurghi, le ostetriche e ogni altro esercente la professione sanitaria, (salvi i casi in cui abbiano l'obbligo di riferirne all'A.G.)

Reato di immigrazione irregolare e obbligo di denuncia

- [Art. 10 bis](#) T.U. (L.94/2009 - Pacchetto Sicurezza)
- La presenza irregolare dello straniero è punita con un'ammenda da 5 a 10 mila euro

Ingresso in Italia per motivi di cure mediche (1)

- **A)** sulla base di richiesta di **visto** apposito da parte dello straniero; condizioni:
 - [dichiarazione da parte della struttura sanitaria](#) prescelta, che indichi tipo di cura, data di inizio e durata dell'intervento e della degenza prevista
 - attestazione del versamento, a favore della struttura, di una [cauzione](#) del 30% del costo previsto;
 - dimostrazione di disponibilità di [mezzi](#) (anche mediante prestazione di garanzia; da Circ. Minsanità 24.3.2000)
 - per la copertura delle spese sanitarie complessive, di quelle per vitto e alloggio per il paziente (durante la fase di convalescenza)
 - e per l'eventuale accompagnatore (durante l'intero soggiorno), e di quelle per il loro rimpatrio
 - [certificazione](#), rilasciata all'estero e tradotta in italiano, attestante, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, la patologia del richiedente

Ingresso in Italia per motivi di cure mediche (2)

- **B)** nell'ambito di [interventi umanitari decisi dal Ministro della Sanità](#) di concerto col Ministro degli affari esteri (art. 12, co. 2, lettera c, D. Lgs. 502/92, come modificato da D. Lgs. 517/93):
 - il Ministero della Sanità individua, sulla base della documentazione acquisita, la struttura idonea a erogare le prestazioni
 - il Ministero della Sanità rimborsa le prestazioni sanitarie (degenza inclusa), ma non le spese di viaggio e di soggiorno al di fuori della struttura
- **C)** nell'ambito di programmi di [intervento umanitario decisi dalle Regioni](#) (L. 449/97):
 - a favore di stranieri provenienti da Paesi privi delle competenze necessarie e di accordi di reciprocità sull'assistenza sanitaria

Permesso di soggiorno per “cure mediche” (art. 31, comma 3 T.U.)

- Il **Tribunale per i minorenni** può autorizzare l'ingresso e/o il soggiorno
 - per un periodo di durata determinata del familiare del minore soggiornante in Italia
 - per gravi motivi connessi allo sviluppo psico-fisico di questi,
 - anche in deroga alle altre disposizioni del Testo unico.
- N.B. [l'autorizzazione è revocata](#):
 - quando cessano di valere i motivi che l'hanno determinata
 - per comportamento del familiare incompatibile con le esigenze del minore o con la permanenza in Italia

Diritto alla salute dei cittadini comunitari

- **Regolamento (CEE) del Consiglio 14 luglio 1971, n. 1408** - "Applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità".
- **Regolamento (CEE) del Consiglio 21 marzo 1972, n. 574** - "Modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità".
- **Accordo Comunità Europea e Stati membri 21 giugno 1999** - "Accordo tra la comunità Europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera dall'altra, sulla libera circolazione delle persone".
- **Regolamento (CE) del Consiglio 14 maggio 2003, n. 859** - "Estensione dell'applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/1 e del regolamento (CEE) n. 574/72 ai cittadini di paesi terzi di cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità".
- **Regolamento (CE) del Parlamento e del Consiglio 31 marzo 2004, n. 631** - "Modifica del regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità e il regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, per quanto riguarda l'allineamento dei diritti e la semplificazione delle procedure.
- **Direttiva 2004/38 (CE) del Parlamento e del Consiglio 29 aprile 2004** relativa ai cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.
- **Regolamento (CE) del Parlamento e del Consiglio 29 aprile 2004, n. 883/2004** - "Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale".
- **Regolamento (CE) del Parlamento e del Consiglio 16 settembre 2009, n. 987/2009** - "Modalità di applicazione del regolamento (CE) 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale".
- **Regolamento (CE) del Parlamento e del Consiglio 16 settembre 2009, n. 988/2009** - "Rettifica del regolamento (CE) 883/2004".

Principali fonti normative e circolari

- **Decreto del Ministro della Sanità 18 marzo 1999**
- **Legge 16 novembre 2000, n.364** - "Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999".
- **D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 30** - "Attuazione della Direttiva 2004/38 relativa al diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente sul territorio di uno Stato membro".
- **Nota del Ministero della Salute 13 febbraio 2007** - "Assistenza sanitaria ai cittadini provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria, privi di copertura sanitaria".
- **Circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 3 agosto 2007** - Diritto di soggiorno per i cittadini comunitari. Direttiva 3812004 e Dlgs 3 febbraio 2007 n. 30
- **Circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 19 febbraio 2008** - Precisazioni concernenti l'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari dimoranti in Italia
- **Nota del Ministero della Salute 24 aprile 2008** - "Procedura per il rilascio del Mod. E120 o E121. Reg. comunitari di sicurezza sociale 1408/71 e 574/72 e successive modificazioni ed integrazioni".
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 24 luglio 2009** - "Linee guida della Commissione riguardo l'applicazione della Dir. 2004/38 - Copertura assistiti con TEAM".
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 21 ottobre 2009** - "Certificato sostitutivo provvisorio emesso dalla Romania - TEAM emessa dal Belgio e valida solo per i ricoveri ospedalieri".
- **Nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 18 novembre 2009** - "Nuovi regolamenti di sicurezza sociale. Pubblicazione dei regolamenti (CE) n. 987/2009 e n. 988/2009 di modifica del regolamento (CE) n. 883/2004".
- **Nota del Ministero della Salute 30 marzo 2010** - "Nuovi regolamenti comunitari di sicurezza sociale - Emissione TEAM per pensionati (e loro familiari) e familiari di lavoratori che risiedono in un Paese diverso da quello del capofamiglia".

Iscrizione obbligatoria al SSN

- Ne hanno diritto i cittadini comunitari **residenti**
 - qualora non ne abbiano già titolo quali portatori dei [modelli comunitari](#) previsti dal Regolamento CEE 1408/71 (E106, E121, ecc.)
- **Requisiti**
 - Autocertificazione di residenza
 - Autodichiarazione del numero di codice fiscale
 - Autocertificazione nella quale si attesti che non è soggetto alla legislazione di sicurezza sociale dello Stato di appartenenza.

Iscrizione volontaria al SSN

- Ne hanno i cittadini comunitari che:
 - godono delle **immunità diplomatiche**
 - (Convenzione di Vienna sulle relazioni e consolari)
 - sono **dipendenti di Organizzazioni internazionali** aventi sede in Italia
 - non hanno l'obbligo dell'iscrizione anagrafica e non sono tenuti al pagamento dell'IRPEF sulle retribuzioni
 - i cittadini comunitari **non residenti che svolgono un'attività lavorativa** in Italia
 - rimangono soggetti alla legislazione di sicurezza sociale dello Stato di invio, (tranne per i portatori dei modelli comunitari).
- L'iscrizione [si estende anche ai familiari](#) a carico tranne che per gli studenti e le persone alla pari.

Temporaneo soggiorno in Italia per motivi diversi da lavoro

- I cittadini che hanno diritto alle prestazioni in natura per malattia secondo la legislazione di uno Stato dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, possono ottenere le prestazioni in forma diretta.
- **Prestazioni in forma diretta:** le cure sanitarie fornite a titolo gratuito, salvo il pagamento di un ticket
- **Cure ospedaliere:** sono esenti da ticket.
 - ticket giornaliero o sul costo della degenza, per una camera riservata.
- **Il ricovero** negli Ospedali può avvenire:
 - direttamente tramite il [pronto soccorso](#) (consegnando il formulario E 111 o E 112)
 - con prescrizione del [medico convenzionato](#) (utilizzando un modulo contenuto nel "carnet").
 - S manca modello E 111, al rientro in patria si può chiedere alla propria Assicurazione il rimborso, solo per i casi urgenti

Assistenza ai neocomunitari senza copertura sanitaria

- Regolamenti CEE 1408/71 e 574/72
- coloro che sono **già iscritti** al SSN
 - mantengono il diritto acquisito
- coloro che hanno **regolarizzato la propria posizione**
 - hanno potuto iscriversi al SSN
- Coloro i quali non sono stati in grado di regolarizzare la propria posizione assistenziale in Italia o nel paese di origine ([TEAM](#))
 - **prorogato l'uso del codice STP** fino al 31.12.2007
 - Garantito l'accesso alle **cure indifferibili e urgenti anche senza STP**

Direttive Regioni Marche e Piemonte (4.1.2008 e 9.1.2008)

- i neocomunitari che non possono iscriversi al SSN ricevono un **codice anonimo ENI** (europeo non in regola)
- Il codice ENI darà accesso alle strutture sanitarie e consentirà di accedere alle [cure indifferibili e urgenti](#)
 - tra queste anche le attività volte alla prevenzione
 - alla tutela della gravidanza
 - della maternità
 - della salute del minore
 - interruzione della gravidanza ai sensi della legge 194/1978
- Le Regioni trasmetteranno al Ministero della salute una rendicontazione trimestrale per la **richiesta di rimborso** agli Stati di appartenenza degli assistiti.

(segue)

- prevedono il pagamento delle prestazioni relative alla tutela della gravidanza e della maternità e all'interruzione volontaria di gravidanza a carico dell'assistita, a meno che l'interruzione di gravidanza sia ritenuta una prestazione medicalmente necessaria.
- N.B previsione **più restrittiva** rispetto al T.U. Extracomunitari! (art. 35, 3° co. "ancorchè a carattere continuativo", e 4° co.: "senza oneri a carico delle richiedenti")

Circ. Min. Salute, 19.2.2008: equiparazione (art. 2 t.u.)

- l'accesso alle **cure urgenti o essenziali**, ancorché continuative,
- l'accesso ai programmi di medicina preventiva, **gravidanza** e della maternità,
- la tutela della salute del **minore** e alla prevenzione e cura delle malattie infettive
 - (art. 35, comma 3 d. lgs. n. 286/1998),
- l'erogazione delle prestazioni senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, salvo le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani
 - (art. 35, comma 4 d. lgs. n. 286/1998), in quanto norme più favorevoli che devono essere applicate ai cittadini comunitari ai sensi dell'art. 1 comma 2 d. lgs. n. 286/1998

(segue)

- l'iscrizione obbligatoria e gratuita al SSN, indipendentemente dal possesso dei requisiti per il soggiorno di durata superiore a tre mesi:
 - per tutti i **minori** (accompagnati o non accompagnati)
 - per le **vittime di tratta** (così come già previsto dalla circolare del 3.08.07), ma senza discriminazioni in ordine al sesso
 - per le altre categorie di cittadini **non allontanabili** ai sensi di specifiche norme del D. Lgs. 286/98:
 - persone per le quali sussistano motivi [umanitari](#) (art. 5, comma 6 T.U.);
 - [donna incinta](#) o puerpera o marito convivente (art. 19, comma 2, lettera d, T.U., alla luce di Sent. Corte Cost. 376/2000);
 - [genitore autorizzato al soggiorno dal Tribunale per i minorenni](#) per gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico del figlio minore presente in Italia (art. 31, comma 3 T.U.)

(segue)

- l'iscrizione obbligatoria e gratuita al SSN per il [lavoratore comunitario in cerca di prima occupazione](#) (art. 13, comma 3, lettera b, d. lgs. 30/2007),
 - in analogia con quanto previsto, per i disoccupati stranieri, dall'art. 34, comma 1, lettera a) d. lgs. 286/1998;

- sia prevista l'iscrizione volontaria al SSN per tutte le categorie di cittadini comunitari titolari del diritto di soggiorno per periodi superiori a tre mesi [per i quali non vige l'obbligo di iscrizione al SSN](#),
 - in analogia a quanto previsto dall'art. 34, co. 3 del d. lgs. 286/98 e dall'art. 42, co. 6 D.P.R. 394/99 per i cittadini extracomunitari soggiornanti per periodi di durata superiore a tre mesi.